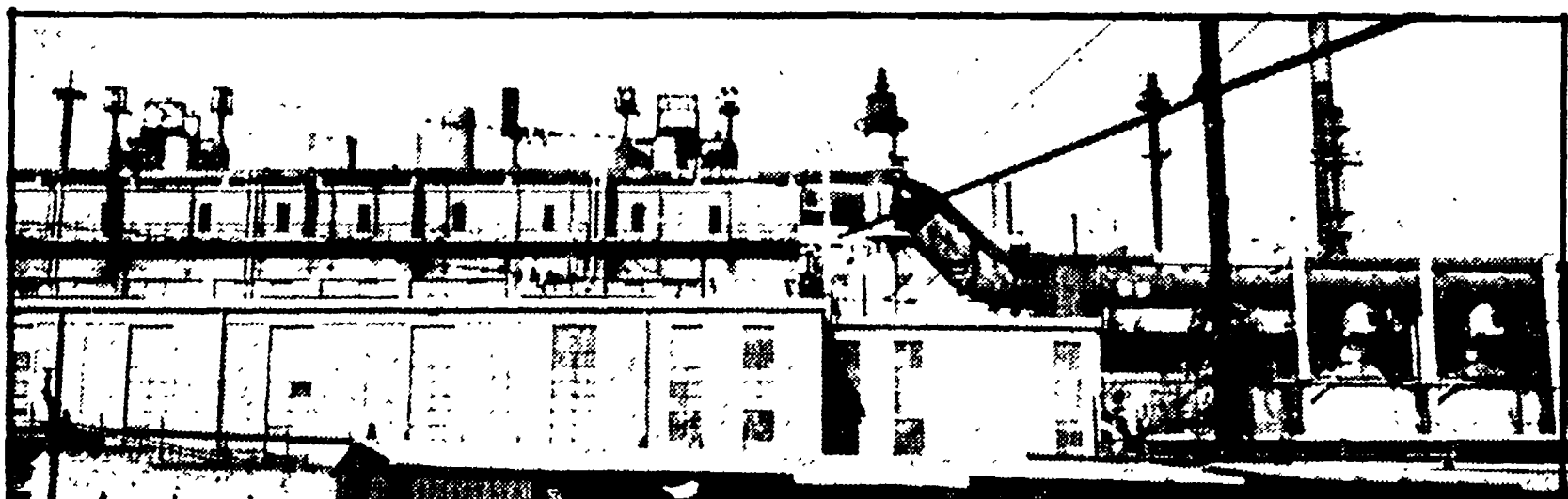


Contro l'atteggiamento intransigente dell'Intersind

Oggi e venerdì in sciopero le Acciaierie di Piombino

Assemblee nei reparti durante le due ore di astensione - Passi indietro nelle trattative
Ancora irrisolto il nodo degli acciai speciali - Venerdì un nuovo incontro tra le parti



Alcuni impianti delle Acciaierie di Piombino

PIOMBINO — Stamani le attività delle Acciaierie di Piombino, il grosso centro industriale della Toscana che impiega 7 mila lavoratori, saranno bloccate per due ore da uno sciopero indetto dal consiglio di fabbrica, durante il quale si svolgeranno assemblee in tutti i reparti. Altra due ore di sciopero saranno invece effettuate venerdì.

L'azione di protesta, che coinvolgerà nel corso della settimana tutti gli stabilimenti del gruppo Italsider, è rivolta contro l'atteggiamento intransigente dell'Intersind nel corso dell'ultimo incontro

avuto con il coordinamento nazionale sulla vertenza di gruppo, che ha fatto fare un passo indietro a tutta la trattativa.

In particolare l'irrigidimento delle Acciaierie di Piombino e dell'Intersind riguarda il problema dell'organizzazione del lavoro, rispetto al quale si vorrebbe assegnare ai lavoratori un ruolo subalterno e di semplice ratifica delle posizioni aziendali. Lontani dal soddisfare le richieste dei lavoratori sono inoltre le risposte date sulla questione del contratto d'azienda, sulle prospettive dello stabilimento di Bagnoli e del centro siderurgico di Ginepro.

Anche sul problema dell'inquadramento unico e sulla parte salariale della piattaforma, le organizzazioni sindacali si sono trovate di fronte a una netta chiusura, che secondo quanto sostiene il consiglio di fabbrica delle Acciaierie, è accompagnata dall'atteggiamento intransigente delle altre aziende del settore siderurgico (Terni-Dalmine).

Il consiglio di fabbrica, inoltre, sottolinea l'esigenza di giungere rapidamente, nel corso della trattativa, alla definizione del piano di settore, nel cui ambito

venga infine definito il ruolo dello stabilimento di Piombino nella produzione degli acciai speciali.

Venerdì avrà luogo un nuovo incontro con l'Intersind durante il quale, sotto la pressione della lotta esercitata dai lavoratori, potrà essere misurata la reale disponibilità delle aziende di gruppo ad una positiva soluzione della vertenza.

In caso contrario i lavoratori del gruppo si vedranno costretti nuovamente ad incrementare la lotta per giungere alla conclusione della vertenza, che da tempo impedisce le maestranze.

Per il settore dello sport

Giudizio positivo del PSI sulla Regione

La segreteria regionale e la commissione regionale per la politica dello sport del PSI, nell'approvazione della presentazione del bilancio della regione, hanno emesso un documento nel quale si considerano l'impegno dell'assessorato al ramo di dotare di un più accentratore interesse verso il settore.

«Il PSI — si precisa — riassume la validità dei propri indirizzi per una politica regionale del settore che si sostanzia in quattro punti fondamentali: 1) inserimento dei temi delle attività sportive nel piano program-

matico pluriennale, ponendo il suo di piano di parità rispetto agli altri problemi dell'assessorato; 2) elaborazione di un programma triennale di fine legislatura, individuando gli obiettivi su quali impostare gli atti programmatici, i finanziamenti e i termini d'intervento; 3) attività formative, ricerche scientifiche ecc.; 4) in relazione al programma di sviluppo, di risorse, dovranno determinarsi linee di finanziamento riportate alle finalità che si intendono raggiungere. A questo proposito occorre cercare di portare a conclusione la convenzione con il Credito sportivo che potrebbe assicurare un flusso finanziario

Ma alla programmazione si fa riferimento anche sotto un altro aspetto: come nuovo metodo di gestione del bilancio, collegato al processo di ristrutturazione degli uffici e dei servizi comunali. L'apparato avrà, però, una nuova dimensione operativa: i programmi generali della amministrazione saranno articolati in programmi operativi di settore, sottoposti a verifica periodica. Queste innovazioni dovrebbero portare a un incremento dell'efficienza e di produttività della macchina comunale. Il metodo della programmazione consentirà inoltre una razionalizzazione degli organi costituzionali alla definizione delle scelte dei singoli settori.

L'elaborazione elettronica — strumento fondamentale per la programmazione — è la verifica della politica di programmazione installata in comune da circa un anno fa, data la quale al bilancio una nuova configurazione. E' stato infatti articolato per «centri di spesa» la fine di calcolare i costi diretti e indiretti dei servizi e a loro produttività, per poter seguire tutto l'iter di attuazione degli interventi e per «circolazioni».

Con questa nuova impostazione — dice Pallini — sarà possibile, sulla base delle informazioni che la gestione del bilancio e un controllo più preciso della sua attuazione da parte degli organi costituzionali, del comune.

Passando ai contenuti della bozza di bilancio 78 sono posti come «scelte di fondo» il mantenimento degli attuali livelli dei programmi, se è possibile il loro ampliamento attraverso interventi di riorganizzazione, la piena mobilitazione di tutte le risorse disponibili, l'intensificazione dello sforzo di contenimento e qualificazione della spesa, l'accrescimento delle entrate.

Per le entrate di competenza del Comune si prevede: la revisione degli spazi per le pubbliche affissioni e l'eventuale revoca dell'appalto del servizio; la riqualificazione del territorio comunale per l'applicazione della tassa sul suolo pubblico.

Vi saranno poi gli aumenti

Si inasprisce la vertenza per l'occupazione alla «Canopo» di Roccastrada

ROCCASTRADA — Si inasprisce la vertenza della Canopo, una piccola azienda tessile con ottanta lavoratrici, da oltre un mese in lotta per salvaguardare gli impianti e da mesi senza salario. Una battaglia che si intreccia con quella più generale in una zona nella quale cittadini e lavoratori sono impegnati in una vasta azione per rivendicare il rilancio dell'agricoltura, la costruzione della diga del Fiume Merse e una certezza produttiva nei confronti delle cave e del gesso.

Sono queste in concreto le considerazioni scritte nella sentenza emessa dal tribunale di Roccastrada, tenutasi all'interno della fabbrica, per iniziativa delle opere e delle organizzazioni sindacali, la quale hanno partecipato gli amministratori comunali e i rappresentanti delle forze politiche democratiche. Secondo quanto è stato deciso, quello di fare il punto su una vertenza che per possibilità di soluzione è stata rinviata ad una data da stabilirsi.

A tale proposito — si è affermato — occorre richiamare la direzione aziendale alle sue responsabilità, portando al tavolo della trattativa, fino ad oggi elusa, per conoscere programmi aziendali, impegni occupazionali, per avere certezza sugli dipendenti arretrati sull'utilizzo dei macchinari e degli immobili che la Canopo ha rilevato con un semplice contratto di affitto dalla ex Studio Cinque.

«E' il bilancio della operazione vertenza», dice il sindaco Rocco Bardelli. Lo «Stammati» numero 2 (il DM numero 946) ha chiuso l'era del bilancio di previsione «per modo di dire», quelli «tutto debiti». Un'era di asfissia con gli enti locali costretti a mandare i prestiti e anticipi di ogni sorta, da una banca all'altra, sembrava quasi una betta far conti previsionali delle entrate e delle spese, con le prime pressoché inesistenti. Ora, dopo i due decreti Stammati, si è affacciato un'era di bilancio preventivo, con previsioni reali, che devono essere rispettate, e con la possibilità di ancora Bardelli. La vertenza spirale dell'indebitamento è debiti che creano nuovi debiti, stati bloccati, sono stati posti limiti alle spese, si è introdotto l'obbligo del pareggio. E soprattutto, sono state aumentate le entrate, mettendo così finalmente gli enti locali in condizioni di far quadrare i loro conti.

Bilanci di previsione nuova sono stati, prima, dunque. Quello della amministrazione comunale di Pistoia e uno dei primi che comincia a vedersi la luce. La scorsa settimana la giunta ha portato in consiglio la prima bozza. E' stato presentato ai consiglieri comunali e ai consiglieri provinciali, in una forma di relazione — ricca di documenti, dati e tabelle — dell'assessore alle finanze Luciano Pallini. Il sindaco ha delineato, con un'ampia informazione, il quadro generale di riferimento. Cerchiamo di riassumere scelte e orientamenti proposti.

C'è anzitutto un motivo ricorrente nelle due relazioni: quello della programmazione. E' un fatto su cui si batte molto e per diverse ragioni. Il bilancio viene caratterizzato anzitutto come strumento insostituibile nell'ambito di un piano pluriennale di interventi. «La politica di austerità di cui gli enti locali si fanno carico», dice Pallini, «impone di soddisfare i bisogni delle comunità secondo criteri di priorità. Il comune sta assumendo inoltre competenze globali sul territorio, per gli anni 1978-80, si dovrà avere rispetto al bilancio, per il quale è indispensabile una programmazione su un piano locale. Non è facile attuare, perché non c'è una politica di programmazione nazionale e regionale cui riferirsi e non è possibile assicurare le risorse necessarie per le opere pubbliche, una legge generale di riforma delle finanze locali. Ma bisogna compiere uno sforzo in questa direzione. Per questo, ci riguarda, stiamo elaborando un piano pluriennale di attività per individuare le priorità di intervento, i settori e all'interno di ciascuno di essi. Questo piano dovrà essere il punto di riferimento per gli interventi di tutti gli enti pubblici pistoi, si offre uno stimolo concreto alla mobilitazione dei risorse degli operatori privati». E' un discorso che certo non manca di ambizione. Riferendosi al piano, il sindaco parla di «progetto di sviluppo», complessivo, di città, per la cui elaborazione e attuazione occorre tradurre in realtà un autentico piano economico, sociale e politico».

Ma alla programmazione si fa riferimento anche sotto un altro aspetto: come nuovo metodo di gestione del bilancio, collegato al processo di ristrutturazione degli uffici e dei servizi comunali. L'apparato avrà, però, una nuova dimensione operativa: i programmi generali della amministrazione saranno articolati in programmi operativi di settore, sottoposti a verifica periodica. Queste innovazioni dovrebbero portare a un incremento dell'efficienza e di produttività della macchina comunale. Il metodo della programmazione consentirà inoltre una razionalizzazione degli organi costituzionali alla definizione delle scelte dei singoli settori.

L'elaborazione elettronica — strumento fondamentale per la programmazione — è la verifica della politica di programmazione installata in comune da circa un anno fa, data la quale al bilancio una nuova configurazione. E' stato infatti articolato per «centri di spesa» la fine di calcolare i costi diretti e indiretti dei servizi e a loro produttività, per poter seguire tutto l'iter di attuazione degli interventi e per «circolazioni».

Con questa nuova impostazione — dice Pallini — sarà possibile, sulla base delle informazioni che la gestione del bilancio e un controllo più preciso della sua attuazione da parte degli organi costituzionali, del comune.

Dopo l'approvazione dei decreti di Stammati

Si volta pagina con il nuovo bilancio comunale di Pistoia

Previsioni reali fondate su entrate ed uscite facilmente programmabili - Un aiuto è venuto anche dal cervello elettronico installato al Comune - Previsto il mantenimento e l'allargamento dei servizi

PISTOIA — «E' il bilancio della operazione vertenza», dice il sindaco Rocco Bardelli. Lo «Stammati» numero 2 (il DM numero 946) ha chiuso l'era del bilancio di previsione «per modo di dire», quelli «tutto debiti». Un'era di asfissia con gli enti locali costretti a mandare i prestiti e anticipi di ogni sorta, da una banca all'altra, sembrava quasi una betta far conti previsionali delle entrate e delle spese, con le prime pressoché inesistenti. Ora, dopo i due decreti Stammati, si è affacciato un'era di bilancio preventivo, con previsioni reali, che devono essere rispettate, e con la possibilità di ancora Bardelli. La vertenza spirale dell'indebitamento è debiti che creano nuovi debiti, stati bloccati, sono stati posti limiti alle spese, si è introdotto l'obbligo del pareggio. E soprattutto, sono state aumentate le entrate, mettendo così finalmente gli enti locali in condizioni di far quadrare i loro conti.

Bilanci di previsione nuova sono stati, prima, dunque. Quello della amministrazione comunale di Pistoia e uno dei primi che comincia a vedersi la luce. La scorsa settimana la giunta ha portato in consiglio la prima bozza. E' stato presentato ai consiglieri comunali e ai consiglieri provinciali, in una forma di relazione — ricca di documenti, dati e tabelle — dell'assessore alle finanze Luciano Pallini. Il sindaco ha delineato, con un'ampia informazione, il quadro generale di riferimento. Cerchiamo di riassumere scelte e orientamenti proposti.

C'è anzitutto un motivo ricorrente nelle due relazioni: quello della programmazione. E' un fatto su cui si batte molto e per diverse ragioni. Il bilancio viene caratterizzato anzitutto come strumento insostituibile nell'ambito di un piano pluriennale di interventi. «La politica di austerità di cui gli enti locali si fanno carico», dice Pallini, «impone di soddisfare i bisogni delle comunità secondo criteri di priorità. Il comune sta assumendo inoltre competenze globali sul territorio, per gli anni 1978-80, si dovrà avere rispetto al bilancio, per il quale è indispensabile una programmazione su un piano locale. Non è facile attuare, perché non c'è una politica di programmazione nazionale e regionale cui riferirsi e non è possibile assicurare le risorse necessarie per le opere pubbliche, una legge generale di riforma delle finanze locali. Ma bisogna compiere uno sforzo in questa direzione. Per questo, ci riguarda, stiamo elaborando un piano pluriennale di attività per individuare le priorità di intervento, i settori e all'interno di ciascuno di essi. Questo piano dovrà essere il punto di riferimento per gli interventi di tutti gli enti pubblici pistoi, si offre uno stimolo concreto alla mobilitazione dei risorse degli operatori privati». E' un discorso che certo non manca di ambizione. Riferendosi al piano, il sindaco parla di «progetto di sviluppo», complessivo, di città, per la cui elaborazione e attuazione occorre tradurre in realtà un autentico piano economico, sociale e politico».

Ma alla programmazione si fa riferimento anche sotto un altro aspetto: come nuovo metodo di gestione del bilancio, collegato al processo di ristrutturazione degli uffici e dei servizi comunali. L'apparato avrà, però, una nuova dimensione operativa: i programmi generali della amministrazione saranno articolati in programmi operativi di settore, sottoposti a verifica periodica. Queste innovazioni dovrebbero portare a un incremento dell'efficienza e di produttività della macchina comunale. Il metodo della programmazione consentirà inoltre una razionalizzazione degli organi costituzionali alla definizione delle scelte dei singoli settori.

L'elaborazione elettronica — strumento fondamentale per la programmazione — è la verifica della politica di programmazione installata in comune da circa un anno fa, data la quale al bilancio una nuova configurazione. E' stato infatti articolato per «centri di spesa» la fine di calcolare i costi diretti e indiretti dei servizi e a loro produttività, per poter seguire tutto l'iter di attuazione degli interventi e per «circolazioni».

Con questa nuova impostazione — dice Pallini — sarà possibile, sulla base delle informazioni che la gestione del bilancio e un controllo più preciso della sua attuazione da parte degli organi costituzionali, del comune.

Passando ai contenuti della bozza di bilancio 78 sono posti come «scelte di fondo» il mantenimento degli attuali livelli dei programmi, se è possibile il loro ampliamento attraverso interventi di riorganizzazione, la piena mobilitazione di tutte le risorse disponibili, l'intensificazione dello sforzo di contenimento e qualificazione della spesa, l'accrescimento delle entrate.

Per le entrate di competenza del Comune si prevede: la revisione degli spazi per le pubbliche affissioni e l'eventuale revoca dell'appalto del servizio; la riqualificazione del territorio comunale per l'applicazione della tassa sul suolo pubblico.

Vi saranno poi gli aumenti

Manifestazione per il Cile a Putignano

PISA — Nel quadro delle iniziative di autofinanziamento del partito comunista c'è, per venerdì prossimo 10 marzo, presso la casa del popolo di Putignano, una serata organizzata una «pena» (fece popolare cilen).

Giuseppe A. Sam. d. Marino le fotografie condizionate di compagni di Putignano e della nostra redazione.

Al tribunale di Grosseto

Si apre oggi il processo per i fatti del Giglio

GROSSETO — Si apre questa mattina nel tribunale di Grosseto il processo nei confronti di 31 cittadini dell'isola del Giglio per le note vicende legate all'arrivo al porto in quella località del neofascista Franco Freda e Giovanni Ventura, due dei massimi indiziati della strage del Banco dell'Agricoltura del 12 dicembre 1968. L'imputazione parla di interruzione del pubblico servizio effettuato nei giorni 28 e 29 agosto 1968 dai 31 cittadini con altre persone non identificate e con l'aggravante di aver commesso il fatto in più persone riunite, infatti, come si ricorderà, il 30 gennaio 1977, dodici giorni dopo l'arrivo del processo di Catanzaro, il tribunale di Grosseto ha emesso un'ordinanza di cattura per i 31 cittadini, per tradimento in danno della giustizia, per aver commesso il fatto in più persone riunite, infatti, come si ricorderà, il 30 gennaio 1977, dodici giorni dopo l'arrivo del processo di Catanzaro, il tribunale di Grosseto ha emesso un'ordinanza di cattura per i 31 cittadini, per tradimento in danno della giustizia, per aver commesso il fatto in più persone riunite, infatti, come si ricorderà, il 30 gennaio 1977, dodici giorni dopo l'arrivo del processo di Catanzaro, il tribunale di Grosseto ha emesso un'ordinanza di cattura per i 31 cittadini, per tradimento in danno della giustizia, per aver commesso il fatto in più persone riunite, infatti, come si ricorderà, il 30 gennaio 1977, dodici giorni dopo l'arrivo del processo di Catanzaro, il tribunale di Grosseto ha emesso un'ordinanza di cattura per i 31 cittadini, per tradimento in danno della giustizia, per aver commesso il fatto in più persone riunite, infatti, come si ricorderà, il 30 gennaio 1977, dodici giorni dopo l'arrivo del processo di Catanzaro, il tribunale di Grosseto ha emesso un'ordinanza di cattura per i 31 cittadini, per tradimento in danno della giustizia, per aver commesso il fatto in più persone riunite, infatti, come si ricorderà, il 30 gennaio 1977, dodici giorni dopo l'arrivo del processo di Catanzaro, il tribunale di Grosseto ha emesso un'ordinanza di cattura per i 31 cittadini, per tradimento in danno della giustizia, per aver commesso il fatto in più persone riunite, infatti, come si ricorderà, il 30 gennaio 1977, dodici giorni dopo l'arrivo del processo di Catanzaro, il tribunale di Grosseto ha emesso un'ordinanza di cattura per i 31 cittadini, per tradimento in danno della giustizia, per aver commesso il fatto in più persone riunite, infatti, come si ricorderà, il 30 gennaio 1977, dodici giorni dopo l'arrivo del processo di Catanzaro, il tribunale di Grosseto ha emesso un'ordinanza di cattura per i 31 cittadini, per tradimento in danno della giustizia, per aver commesso il fatto in più persone riunite, infatti, come si ricorderà, il 30 gennaio 1977, dodici giorni dopo l'arrivo del processo di Catanzaro, il tribunale di Grosseto ha emesso un'ordinanza di cattura per i 31 cittadini, per tradimento in danno della giustizia, per aver commesso il fatto in più persone riunite, infatti, come si ricorderà, il 30 gennaio 1977, dodici giorni dopo l'arrivo del processo di Catanzaro, il tribunale di Grosseto ha emesso un'ordinanza di cattura per i 31 cittadini, per tradimento in danno della giustizia, per aver commesso il fatto in più persone riunite, infatti, come si ricorderà, il 30 gennaio 1977, dodici giorni dopo l'arrivo del processo di Catanzaro, il tribunale di Grosseto ha emesso un'ordinanza di cattura per i 31 cittadini, per tradimento in danno della giustizia, per aver commesso il fatto in più persone riunite, infatti, come si ricorderà, il 30 gennaio 1977, dodici giorni dopo l'arrivo del processo di Catanzaro, il tribunale di Grosseto ha emesso un'ordinanza di cattura per i 31 cittadini, per tradimento in danno della giustizia, per aver commesso il fatto in più persone riunite, infatti, come si ricorderà, il 30 gennaio 1977, dodici giorni dopo l'arrivo del processo di Catanzaro, il tribunale di Grosseto ha emesso un'ordinanza di cattura per i 31 cittadini, per tradimento in danno della giustizia, per aver commesso il fatto in più persone riunite, infatti, come si ricorderà, il 30 gennaio 1977, dodici giorni dopo l'arrivo del processo di Catanzaro, il tribunale di Grosseto ha emesso un'ordinanza di cattura per i 31 cittadini, per tradimento in danno della giustizia, per aver commesso il fatto in più persone riunite, infatti, come si ricorderà, il 30 gennaio 1977, dodici giorni dopo l'arrivo del processo di Catanzaro, il tribunale di Grosseto ha emesso un'ordinanza di cattura per i 31 cittadini, per tradimento in danno della giustizia, per aver commesso il fatto in più persone riunite, infatti, come si ricorderà, il 30 gennaio 1977, dodici giorni dopo l'arrivo del processo di Catanzaro, il tribunale di Grosseto ha emesso un'ordinanza di cattura per i 31 cittadini, per tradimento in danno della giustizia, per aver commesso il fatto in più persone riunite, infatti, come si ricorderà, il 30 gennaio 1977, dodici giorni dopo l'arrivo del processo di Catanzaro, il tribunale di Grosseto ha emesso un'ordinanza di cattura per i 31 cittadini, per tradimento in danno della giustizia, per aver commesso il fatto in più persone riunite, infatti, come si ricorderà, il 30 gennaio 1977, dodici giorni dopo l'arrivo del processo di Catanzaro, il tribunale di Grosseto ha emesso un'ordinanza di cattura per i 31 cittadini, per tradimento in danno della giustizia, per aver commesso il fatto in più persone riunite, infatti, come si ricorderà, il 30 gennaio 1977, dodici giorni dopo l'arrivo del processo di Catanzaro, il tribunale di Grosseto ha emesso un'ordinanza di cattura per i 31 cittadini, per tradimento in danno della giustizia, per aver commesso il fatto in più persone riunite, infatti, come si ricorderà, il 30 gennaio 1977, dodici giorni dopo l'arrivo del processo di Catanzaro, il tribunale di Grosseto ha emesso un'ordinanza di cattura per i 31 cittadini, per tradimento in danno della giustizia, per aver commesso il fatto in più persone riunite, infatti, come si ricorderà, il 30 gennaio 1977, dodici giorni dopo l'arrivo del processo di Catanzaro, il tribunale di Grosseto ha emesso un'ordinanza di cattura per i 31 cittadini, per tradimento in danno della giustizia, per aver commesso il fatto in più persone riunite, infatti, come si ricorderà, il 30 gennaio 1977, dodici giorni dopo l'arrivo del processo di Catanzaro, il tribunale di Grosseto ha emesso un'ordinanza di cattura per i 31 cittadini, per tradimento in danno della giustizia, per aver commesso il fatto in più persone riunite, infatti, come si ricorderà, il 30 gennaio 1977, dodici giorni dopo l'arrivo del processo di Catanzaro, il tribunale di Grosseto ha emesso un'ordinanza di cattura per i 31 cittadini, per tradimento in danno della giustizia, per aver commesso il fatto in più persone riunite, infatti, come si ricorderà, il 30 gennaio 1977, dodici giorni dopo l'arrivo del processo di Catanzaro, il tribunale di Grosseto ha emesso un'ordinanza di cattura per i 31 cittadini, per tradimento in danno della giustizia, per aver commesso il fatto in più persone riunite, infatti, come si ricorderà, il 30 gennaio 1977, dodici giorni dopo l'arrivo del processo di Catanzaro, il tribunale di Grosseto ha emesso un'ordinanza di cattura per i 31 cittadini, per tradimento in danno della giustizia, per aver commesso il fatto in più persone riunite, infatti, come si ricorderà, il 30 gennaio 1977, dodici giorni dopo l'arrivo del processo di Catanzaro, il tribunale di Grosseto ha emesso un'ordinanza di cattura per i 31 cittadini, per tradimento in danno della giustizia, per aver commesso il fatto in più persone riunite, infatti, come si ricorderà, il 30 gennaio 1977, dodici giorni dopo l'arrivo del processo di Catanzaro, il tribunale di Grosseto ha emesso un'ordinanza di cattura per i 31 cittadini, per tradimento in danno della giustizia, per aver commesso il fatto in più persone riunite, infatti, come si ricorderà, il 30 gennaio 1977, dodici giorni dopo l'arrivo del processo di Catanzaro, il tribunale di Grosseto ha emesso un'ordinanza di cattura per i 31 cittadini, per tradimento in danno della giustizia, per aver commesso il fatto in più persone riunite, infatti, come si ricorderà, il 30 gennaio 1977, dodici giorni dopo l'arrivo del processo di Catanzaro, il tribunale di Grosseto ha emesso un'ordinanza di cattura per i 31 cittadini, per tradimento in danno della giustizia, per aver commesso il fatto in più persone riunite, infatti, come si ricorderà, il 30 gennaio 1977, dodici giorni dopo l'arrivo del processo di Catanzaro, il tribunale di Grosseto ha emesso un'ordinanza di cattura per i 31 cittadini, per tradimento in danno della giustizia, per aver commesso il fatto in più persone riunite, infatti, come si ricorderà, il 30 gennaio 1977, dodici giorni dopo l'arrivo del processo di Catanzaro, il tribunale di Grosseto ha emesso un'ordinanza di cattura per i 31 cittadini, per tradimento in danno della giustizia, per aver commesso il fatto in più persone riunite, infatti, come si ricorderà, il 30 gennaio 1977, dodici giorni dopo l'arrivo del processo di Catanzaro, il tribunale di Grosseto ha emesso un'ordinanza di cattura per i 31 cittadini, per tradimento in danno della giustizia, per aver commesso il fatto in più persone riunite, infatti, come si ricorderà, il 30 gennaio 1977, dodici giorni dopo l'arrivo del processo di Catanzaro, il tribunale di Grosseto ha emesso un'ordinanza di cattura per i 31 cittadini, per tradimento in danno della giustizia, per aver commesso il fatto in più persone riunite, infatti, come si ricorderà, il 30 gennaio 1977, dodici giorni dopo l'arrivo del processo di Catanzaro, il tribunale di Grosseto ha emesso un'ordinanza di cattura per i 31 cittadini, per tradimento in danno della giustizia, per aver commesso il fatto in più persone riunite, infatti, come si ricorderà, il 30 gennaio 1977, dodici giorni dopo l'arrivo del processo di Catanzaro, il tribunale di Grosseto ha emesso un'ordinanza di cattura per i 31 cittadini, per tradimento in danno della giustizia, per aver commesso il fatto in più persone riunite, infatti, come si ricorderà, il 30 gennaio 1977, dodici giorni dopo l'arrivo del processo di Catanzaro, il tribunale di Grosseto ha emesso un'ordinanza di cattura per i 31 cittadini, per tradimento in danno della giustizia, per aver commesso il fatto in più persone riunite, infatti, come si ricorderà, il 30 gennaio 1977, dodici giorni dopo l'arrivo del processo di Catanzaro, il tribunale di Grosseto ha emesso un'ordinanza di cattura per i 31 cittadini, per tradimento in danno della giustizia, per aver commesso il fatto in più persone riunite, infatti, come si ricorderà, il 30 gennaio 1977, dodici giorni dopo l'arrivo del processo di Catanzaro, il tribunale di Grosseto ha emesso un'ordinanza di cattura per i 31 cittadini, per tradimento in danno della giustizia, per aver commesso il fatto in più persone riunite, infatti, come si ricorderà, il 30 gennaio 1977, dodici giorni dopo l'arrivo del processo di Catanzaro, il tribunale di Grosseto ha emesso un'ordinanza di cattura per i 31 cittadini, per tradimento in danno della giustizia, per aver commesso il fatto in più persone riunite, infatti, come si ricorderà, il 30 gennaio 1977, dodici giorni dopo l'arrivo del processo di Catanzaro, il tribunale di Grosseto ha emesso un'ordinanza di cattura per i 31 cittadini, per tradimento in danno della giustizia, per aver commesso il fatto in più persone riunite, infatti, come si ricorderà, il 30 gennaio 1977, dodici giorni dopo l'arrivo del processo di Catanzaro, il tribunale di Grosseto ha emesso un'ordinanza di cattura per i 31 cittadini, per tradimento in danno della giustizia, per aver commesso il fatto in più persone riunite, infatti, come si ricorderà, il 30 gennaio 1977, dodici giorni dopo l'arrivo del processo di Catanzaro, il tribunale di Grosseto ha emesso un'ordinanza di cattura per i 31 cittadini, per tradimento in danno della giustizia, per aver commesso il fatto in più persone riunite, infatti, come si ricorderà, il 30 gennaio 1977, dodici giorni dopo l'arrivo del processo di Catanzaro, il tribunale di Grosseto ha emesso un'ordinanza di cattura per i 31 cittadini, per tradimento in danno della giustizia, per aver commesso il fatto in più persone riunite, infatti, come si ricorderà, il 30 gennaio 1977, dodici giorni dopo l'arrivo del processo di Catanzaro, il tribunale di Grosseto ha emesso un'ordinanza di cattura per i 31 cittadini, per tradimento in danno della giustizia, per aver commesso il fatto in più persone riunite, infatti, come si ricorderà, il 30 gennaio 1977, dodici giorni dopo l'arrivo del processo di Catanzaro, il tribunale di Grosseto ha emesso un'ordinanza di cattura per i 31 cittadini, per tradimento in danno della giustizia, per aver commesso il fatto in più persone riunite, infatti, come si ricorderà, il 30 gennaio 1977, dodici giorni dopo l'arrivo del processo di Catanzaro, il tribunale di Grosseto ha emesso un'ordinanza di cattura per i 31 cittadini, per tradimento in danno della giustizia, per aver commesso il fatto in più persone riunite, infatti, come si ricorderà, il 30 gennaio 1977, dodici giorni dopo l'arrivo del processo di Catanzaro, il tribunale di Grosseto ha emesso un'ordinanza di cattura per i 31 cittadini, per tradimento in danno della giustizia, per aver commesso il fatto in più persone riunite, infatti, come si ricorderà, il 30 gennaio 1977, dodici giorni dopo l'arrivo del processo di Catanzaro, il tribunale di Grosseto ha emesso un'ordinanza di cattura per i 31 cittadini, per tradimento in danno della giustizia, per aver commesso il fatto in più persone riunite, infatti, come si ricorderà, il 30 gennaio 1977, dodici giorni dopo l'arrivo del processo di Catanzaro, il tribunale di Grosseto ha emesso un'ordinanza di cattura per i 31 cittadini, per tradimento in danno della giustizia, per aver commesso il fatto in più persone riunite, infatti, come si ricorderà, il 30 gennaio 1977, dodici giorni dopo l'arrivo del processo di Catanzaro, il tribunale di Grosseto ha emesso un'ordinanza di cattura per i 31 cittadini, per tradimento in danno della giustizia, per aver commesso il fatto in più persone riunite, infatti, come si ricorderà, il 30 gennaio 1977, dodici giorni dopo l'arrivo del processo di Catanzaro, il tribunale di Grosseto ha emesso un'ordinanza di cattura per i 31 cittadini, per tradimento in danno della giustizia, per aver commesso il fatto in più persone riunite, infatti, come si ricorderà, il 30 gennaio 1977, dodici giorni dopo l'arrivo del processo di Catanzaro, il tribunale di Grosseto ha emesso un'ordinanza di cattura per i 31 cittadini, per tradimento in danno della giustizia, per aver commesso il fatto in più persone riunite, infatti, come si ricorderà, il 30 gennaio 1977, dodici giorni dopo l'arrivo del processo di Catanzaro, il tribunale di Grosseto ha emesso un'ordinanza di cattura per i 31 cittadini, per tradimento in danno della giustizia, per aver commesso il fatto in più persone riunite, infatti, come si ricorderà, il 30 gennaio 1977, dodici giorni dopo l'arrivo del processo di Catanzaro, il tribunale di Grosseto ha emesso un'ordinanza di cattura per i 31 cittadini, per tradimento in danno della giustizia, per aver commesso il fatto in più persone riunite, infatti, come si ricorderà, il 30 gennaio 1977, dodici giorni dopo l'arrivo del processo di Catanzaro, il tribunale di Grosseto ha emesso un'ordinanza di cattura per i 31 cittadini, per tradimento in danno della giustizia, per aver commesso il fatto in più persone riunite, infatti, come si ricorderà, il 30 gennaio 1977, dodici giorni dopo l'arrivo del processo di Catanzaro, il tribunale di Grosseto ha emesso un'ordinanza di cattura per i 31 cittadini, per tradimento in danno della giustizia, per aver commesso il fatto in più persone riunite, infatti, come si ricorderà, il 30 gennaio 1977, dodici giorni dopo l'arrivo del processo di Catanzaro, il tribunale di Grosseto ha emesso un'ordinanza di cattura per i 31 cittadini, per tradimento in danno della giustizia, per aver commesso il fatto in più persone riunite, infatti, come si ricorderà, il 30 gennaio 1977, dodici giorni dopo l'arrivo del processo di Catanzaro, il tribunale di Grosseto ha emesso un'ordinanza di cattura per i 31 cittadini, per tradimento in danno della giustizia, per aver commesso il fatto in più persone riunite, infatti, come si ricorderà, il 30 gennaio 1977, dodici giorni dopo l'arrivo del processo di Catanzaro, il tribunale di Grosseto ha emesso un'ordinanza di cattura per i 31 cittadini, per tradimento in danno della giustizia, per aver commesso il fatto in più persone riunite, infatti, come si ricorderà, il 30 gennaio 1977, dodici giorni dopo l'arrivo del processo di Catanzaro, il tribunale di Grosseto ha emesso un'ordinanza di cattura per i 31 cittadini, per tradimento in danno della giustizia, per aver commesso il fatto in più persone riunite, infatti, come si ricorderà, il 30 gennaio 1977, dodici giorni dopo l'arrivo del processo di Catanzaro, il tribunale di Grosseto ha emesso un'ordinanza di cattura per i 31 cittadini, per tradimento in danno della giustizia, per aver commesso il fatto in più persone riunite, infatti, come si ricorderà, il 30 gennaio 1977, dodici giorni dopo l'arrivo del processo di Catanzaro, il tribunale di Grosseto ha emesso un'ordinanza di cattura per i 31 cittadini, per tradimento in danno della giustizia, per aver commesso il fatto in più persone riunite, infatti, come si ricorderà, il 30 gennaio 1977, dodici giorni dopo l'arrivo del processo di Catanzaro, il tribunale di Grosseto ha emesso un'ordinanza di cattura per i 31 cittadini, per tradimento in danno della giustizia, per aver commesso il fatto in più persone riunite, infatti, come si ricorderà, il 30 gennaio 1977, dodici giorni dopo l'arrivo del processo di Catanzaro, il tribunale di Grosseto ha emesso un'ordinanza di cattura per i 31 cittadini, per tradimento in danno della giustizia, per aver commesso il fatto in più persone riunite, infatti, come si ricorderà, il 30 gennaio 1977, dodici giorni dopo l'arrivo del processo di Catanzaro, il tribunale di Grosseto ha emesso un'ordinanza di cattura per i 31 cittadini, per tradimento in danno della giustizia, per aver commesso il fatto in più persone riunite, infatti, come si ricorderà, il 30 gennaio 1977, dodici giorni dopo l'arrivo del processo di Catanzaro, il tribunale di Grosseto ha emesso un'ordinanza di cattura per i 31 cittadini, per tradimento in danno della giustizia, per aver commesso il fatto in più persone riunite, infatti, come si ricorderà, il 30 gennaio 1977, dodici giorni dopo l'arrivo del processo di Catanzaro, il tribunale di Grosseto ha emesso un'ordinanza di cattura per i 31 cittadini, per tradimento in danno della giustizia, per aver commesso il fatto in più persone riunite, infatti, come si ricorderà, il 30 gennaio 1977, dodici giorni dopo l'arrivo del processo di Catanzaro, il tribunale di Grosseto ha emesso un'ordinanza di cattura per i 31 cittadini, per tradimento in danno della giustizia, per aver commesso il fatto in più persone riunite, infatti, come si ricorderà, il 30 gennaio 1977, dodici giorni dopo l'arrivo del processo di Catanzaro, il tribunale di Grosseto ha emesso un'ordinanza di cattura per i 31 cittadini, per tradimento in danno della giustizia, per aver commesso il fatto in più persone riunite, infatti, come si ricorderà, il 30 gennaio 1977, dodici giorni dopo l'arrivo del processo di Catanzaro, il tribunale di Grosseto ha emesso un'ordinanza di cattura per i 31 cittadini, per tradimento in danno della giustizia, per aver commesso il fatto in più persone riunite, infatti, come si ricorderà, il 30 gennaio 1977, dodici giorni dopo l'arrivo del processo di Catanzaro, il tribunale di Grosseto ha emesso un'ordinanza di cattura per i 31 cittadini, per tradimento in danno della giustizia, per aver commesso il fatto in più persone riunite, infatti, come si ricorderà, il 30 gennaio 1977, dodici giorni dopo l'arrivo del processo di Catanzaro, il tribunale di Grosseto ha emesso un'ordinanza di cattura per i 31 cittadini, per tradimento in danno della giustizia, per aver commesso il fatto in più persone riunite, infatti, come si ricorderà, il 30 gennaio 1977, dodici giorni dopo l'arrivo del processo di Catanzaro, il tribunale di Grosseto ha emesso un'ordinanza di cattura per i 31 cittadini, per tradimento in danno della giustizia, per aver commesso il fatto in più persone riunite, infatti, come si ricorderà, il 30 gennaio 1977, dodici giorni dopo l'arrivo del processo di Catanzaro, il tribunale di Grosseto ha emesso un'ordinanza di cattura per i 31 cittadini, per tradimento in danno della giustizia, per aver commesso il fatto in più persone riunite, infatti, come si ricorderà, il 30 gennaio 1977, dodici giorni dopo l'arrivo del processo di Catanzaro, il tribunale di Grosseto ha emesso un'ordinanza di cattura per i 31 cittadini, per tradimento in danno della giustizia, per aver commesso il fatto in più persone riunite, infatti, come si ricorderà, il 30 gennaio 1977, dodici giorni dopo l'arrivo del processo di Catanzaro, il tribunale di Grosseto ha emesso un'ordinanza di cattura per i 31 cittadini, per tradimento in danno della giustizia, per aver commesso il fatto in più persone riunite, infatti, come si ricorderà, il 30 gennaio 1977, dodici giorni dopo l'arrivo del processo di Catanzaro, il tribunale di Grosseto ha emesso un'ordinanza di cattura per i 31 cittadini, per tradimento in danno della giustizia, per aver commesso il fatto in più persone riunite, infatti, come si ricorderà, il 30 gennaio 1977, dodici giorni dopo l'arrivo del processo di Catanzaro, il tribunale di Grosseto ha emesso un'ordinanza di cattura per i 31 cittadini, per tradimento in danno della giustizia, per aver commesso il fatto in più persone riunite, infatti, come si ricorderà, il 30 gennaio 1977, dodici giorni dopo l'arrivo del processo di Catanzaro, il tribunale di Grosseto ha emesso un'ordinanza di cattura per i 31 cittadini, per tradimento in danno della giustizia, per aver commesso il fatto in più persone riunite, infatti, come si ricorderà, il 30 gennaio 1977, dodici giorni dopo l'arrivo del processo di Catanzaro, il tribunale di Grosseto ha emesso un'ordinanza di cattura per i 31 cittadini, per tradimento in danno della giustizia, per aver commesso il fatto in più persone riunite, infatti, come si ricorderà, il 30 gennaio 1977, dodici giorni dopo l'arrivo del processo di Catanzaro, il tribunale di Grosseto ha emesso un'ordinanza di cattura per i 31 cittadini, per tradimento in danno della giustizia, per aver commesso il fatto in più persone riunite, infatti, come si ricorderà, il 30 gennaio 1977, dodici giorni dopo l'arrivo del processo di Catanzaro, il tribunale di Grosseto ha emesso un'ordinanza di cattura per i 31 cittadini, per tradimento in danno della giustizia, per aver commesso il fatto in più persone riunite, infatti, come si ricorderà, il 30 gennaio 1977, dodici giorni dopo l'arrivo del processo di Catanzaro, il tribunale di Grosseto ha emesso un'ordinanza di cattura per i 31 cittadini, per tradimento in danno della giustizia, per aver commesso il fatto in più persone riunite, infatti, come si ricorderà, il 30 gennaio 1977, dodici giorni dopo l'arrivo del processo di Catanzaro, il tribunale di Grosseto ha emesso un'ordinanza di cattura per i 31 cittadini, per tradimento in danno della giustizia, per aver commesso il fatto in più persone riunite, infatti, come si ricorderà, il 30 gennaio 1977, dodici giorni dopo l'arrivo del processo di Catanzaro, il tribunale di Grosseto ha emesso un'ordinanza di cattura per i 31 cittadini, per tradimento in danno della giustizia, per aver commesso il fatto in più persone riunite, infatti, come si ricorderà, il 30 gennaio 1977, dodici giorni dopo l'arrivo del processo di Catanzaro, il tribunale di Grosseto ha emesso un'ordinanza di cattura per i 31 cittadini, per tradimento in danno della giustizia, per aver commesso il fatto in più persone riunite, infatti, come si ricorderà, il 30 gennaio 1977, dodici giorni dopo l'arrivo del processo di Catanzaro, il tribunale di Grosseto ha emesso un'ordinanza di cattura per i 31 cittadini, per tradimento in danno della giustizia, per aver commesso il fatto in più persone riunite, infatti, come si ricorderà, il 30 gennaio 1977, dodici giorni dopo l'arrivo del processo di Catanzaro, il tribunale di